



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA A. SAVINIO, 43"**

RMIC8EH00G

Via A. Savinio, 43 - 00141 - ROMA

☎/Fax 06/82000065 ✉ rmic8eh00g@istruzione.it

Prot. n. 5095/ VII.19

del 13.11.2018

AI DOCENTI DELL'I.C.

**ATTI
ALBO – SITO WEB**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri delle diverse componenti della comunità scolastica e territoriale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei **risultati delle rilevazioni INVALSI** relative allo scorso anno ed, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - *potenziare le competenze in matematica nella scuola secondaria di I grado*
 - *ridurre la varianza dei risultati in italiano e matematica tra le diverse classi*
 - *elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola*
 - *elaborare criteri comuni di valutazione per tutte le discipline*
- 3) Le **proposte ed i pareri** che emergono dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle rappresentanze dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - *Potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria*
 - *Migliorare la funzionalità del sito web*
 - *Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola*
 - *Generalizzare la pratica di didattiche innovative*
 - *Implementare le dotazioni tecnologiche e le attività laboratoriali*
- 4) Il Collegio terrà conto, altresì dei seguenti **indirizzi generali**:

-**Presa d'atto e acquisizione del nuovo regolamento** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- **Sviluppo e potenziamento** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli e delle scadenze temporali stabilite dagli Organi istituzionali preposti.

- **Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei** con cui la scuola intenderà rispondere alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento.

- Cura, nella progettazione dell'offerta formativa triennale, delle seguenti **finalità generali**:

- Promuovere l'autonomia nel metodo di studio
- Migliorare le prestazioni degli studenti mediante la progettazione e realizzazione di un curriculum adeguato ai loro bisogni

- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
- Realizzare un modello organizzativo che curi particolarmente la didattica innovativa e laboratoriale
- Promuovere la cultura dell'accoglienza e differenziare i modelli educativi per consentire l'inclusione e il successo formativo al maggior numero possibile di studenti
- Promuovere l'immagine e l'azione dell'ISA sul territorio
- Impostare progettazioni didattico-educative comuni per lo sviluppo delle competenze trasversali
- Implementare le dotazioni tecnologiche e promuoverne l'utilizzo didattico ad ogni livello

5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto, in particolare, delle seguenti **priorità**, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV d'Istituto:

1. Potenziamento della qualità degli apprendimenti e delle competenze essenziali per tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi speciali
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
4. Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e del rispetto delle differenze, mirata allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, rispetto della legalità e sostenibilità ambientale
5. Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte e nelle discipline motorie

– per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente delle seguenti esigenze:

per la scuola primaria: miglioramento della rete wi-fi,

diffusione dell'utilizzo del laboratorio di Atelier creativi,

materiali didattici specifici per gli alunni diversamente abili

per la scuola secondaria di I grado: realizzazione di un nuovo laboratorio integrato

multimediale e linguistico,

beni per l'allestimento della palestra,

implementazione del laboratorio artistico,

materiali didattici specifici per gli alunni

diversamente abili.

per la scuola dell'infanzia:

materiale didattico per l'allestimento degli spazi esterni,

materiali didattici specifici per gli alunni diversamente

abili.

- per ciò che concerne **i posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

sul punto in esame, si ritiene opportuno, riportare nel Piano i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano:

Scuola dell'infanzia

Posto comune 16

Sostegno 4

Religione 1

Scuola primaria

Posto comune 35 e 5 ore

Sostegno 8,5

Religione 2

Potenziamento 4 posto comune + 1 posto sostegno

Scuola secondaria I grado

A022 13

A028 8

AB25 4

AC25 2 + 6h

A001 2 + 6h

A030 2 + 6h

A049 2 + 6h

A060 2 + 6h

(Strumento Musicale)

AB 56 1

AG56 1

AJ56 1

AN56 1

Sostegno 13,5

Religione 2

Potenziamento 2 (Arte e Inglese)

ATA

Collaboratori scolastici 14 e 27 ore

Assistenti amministrativi 6

1 DSGA

- nell'ambito dei **posti di potenziamento** non è stata soddisfatta la richiesta originaria di un posto di matematica per consentire almeno un semiesonero dall'insegnamento del collaboratore del dirigente; tale eventualità, pertanto, è limitata, solo alla scuola primaria;
- nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste le figure del coordinatore di plesso e del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito facendo riferimento a quello dell'anno in corso;

➤ **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Le aree tematiche da includere nel Piano di formazione del personale docente, sulla base delle risultanze del RAV, delle prove Invalsi e di ulteriori esigenze formative emerse nel corso degli ultimi anni, riguardano principalmente le seguenti aree tematiche:

per il personale docente

- *Autovalutazione d'Istituto: strumenti e piani di miglioramento*
- *Strategie didattiche innovative e motivanti per gli alunni anche per la gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo all'interno delle classi*
- *Didattica per competenze*
- *Approfondimento delle tematiche relative a DSA e BES*
- *Sviluppo delle competenze digitali del personale*
- *Formazione in materia di sicurezza*

per il personale ATA

- *Aggiornamento sulle nuove procedure di gestione amministrativa*
- *Miglioramento delle competenze digitali del personale*
- *Formazione in materia di sicurezza*

Ogni corso dovrà avere una durata minima non inferiore a 20 ore.

La formazione dovrà essere affidata ad esperti esterni qualificati.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*);

➤ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*);

➤ **commi 29 e 32** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*);

- 6) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano;

in particolare **si potrà** prevedere:

- la possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di ciascuna disciplina;
- la modifica del curriculum delle discipline e/o del loro rapporto complessivo nel limite del 20% del monte ore complessivo;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti **dell'organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare

coinvolta. Si terrà conto del fatto che i docenti dell'organico di potenziamento concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con **attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento** e potranno essere in parte utilizzati anche per la copertura di **supplenze brevi**.

- 8) Per tutti i **progetti e le attività** previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzione Strumentali a ciò designate, affiancate dalle referenti di plesso per il Ptof e con la collaborazione di tutti i docenti coinvolti, per essere portata all'esame del Collegio docenti nella seduta del 13 dicembre.

F.to Il Dirigente scolastico
Angela Maria Marrucci